

«Per quanto “breve”, è stata pur sempre “primavera”. E la stagione dei fiori con i suoi germogli è sempre annunciatrice di frutti, al di là della sua durata meteorologica, breve o lunga che sia. Fuor di metafora: gli sforzi e i sacrifici, compiuti nell'arco di dieci anni, per fare di Palermo una Città per l'Uomo non possono essere svaniti nel nulla (...).

I germogli fioriti durante la “primavera di Palermo” sono destinati, nonostante tutto, a dare il loro frutto. Sono persuaso che le acque impetuose del torrente – per riprendere l'immagine dell'autore – hanno certamente lasciato traccia anche nella pietraia che le ha prosciugate. Il cambiamento che il torrente impetuoso ha prodotto a Palermo (e non solo) non è stato solo un sogno, ma una realtà».

(Dalla *Prefazione* di padre Bartolomeo Sorge)

PER INFORMAZIONI:

LIBRERIA PAOLINE

Corso V. Emanuele, 456 - 90134 Palermo
Tel. 091 6512158 - cell. 3339483530
e-mail: libreria.pa@paoline.it



FABRIZIO LENTINI



La primavera breve

Quando Palermo sognava
una Città per l'Uomo

Giovedì 15 dicembre - ore 16,30
Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza
Via Maqueda, 172 - Palermo

All'inizio degli anni Ottanta Palermo vive le pagine più cupe della sua storia. Assediata da una mafia feroce e umiliata da una classe di governo in gran parte collusa o imbelle, affida il proprio scoramento a un manifesto affisso sul luogo del delitto Dalla Chiesa: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". E invece, quando tutto sembra perduto, i settori più avvertiti della società gettano i semi di una stagione di resistenza civile e impegno politico che prenderà il nome di "primavera di Palermo" e assurgerà a simbolo mondiale di un riscatto possibile.

In questo libro, un ventennio di rivoluzione morale e culturale viene raccontato attraverso la parabola di Città per l'Uomo, il movimento che, ispirato dal messaggio del Concilio e dalla predicazione del cardinale Pappalardo, rompe il tabù dell'unità politica dei cattolici, raccogliendo e portando nelle assemblee elettive e nel governo di Palermo la spinta alla partecipazione riformatrice di intelligenze, realtà associative e generazioni fino allora escluse.

Quella "primavera breve" dovrà cedere il passo, negli anni Novanta, alla grande restaurazione italiana. Ma può costituire la metafora di un nuovo cambiamento possibile.

“La primavera breve”

INDIRIZZO DI SALUTO

Antonio Scaglione

Fernanda Di Monte

INTRODUZIONE

Pino Toro

MODERATORE

Felice Cavallaro

INTERVENGONO

Raffaele Bonanni

Leoluca Orlando

Roberto Scarpinato

Bartolomeo Sorge

Sarà presente l'autore